

## **STATI GENERALI DEL NORD**

### **Domenica 10 Maggio 2009**

**On. Maria Piera Pastore**  
**Membro dell'Ufficio di Presidenza U.P.I**

Intervengo nella veste di componente dell'Ufficio di Presidenza dell'UPI, l'Unione delle Province d'Italia.

Sapete che la partecipazione dei rappresentanti degli enti locali alle associazioni internazionali, nazionali e regionali tra enti locali è prevista dall'articolo 85 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e che esistono diverse associazioni tra enti locali. Le più conosciute sono:

- l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) che costituisce il sistema di rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale. Dopo oltre 100 anni di attività, aderiscono all'ANCI circa 7.000 comuni che rappresentano il 90% della popolazione.
- l'UPI (Unione delle Province d'Italia) che è stata costituita nel 1908 e alla quale aderiscono tutte le Province, ad esclusione delle Province Autonome di Trento, Bolzano e Aosta.
- la Lega delle Autonomie Locali, associazione di 2.500 enti alla quale possono aderire comuni, province, regioni, città metropolitane, comunità montane, unioni di comuni ma anche tutti gli enti locali territoriali e funzionali, i parlamentari, i gruppi consiliari, le associazioni e i cittadini;
- l'UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) costituita nel 1952 a cui aderiscono 361 Comunità montane e 4.201 comuni classificati montani o parzialmente montani, oltre ad alcune amministrazioni provinciali e ad altri Enti che operano in montagna, quali i Consorzi di Bacino Imbrifero, i Consorzi di Bonifica e i Consorzi forestali per un territorio pari a circa il 54% di quello nazionale;
- la Co.Nord (Confederazione delle Province e dei Comuni del Nord) costituita al fine di dare voce alle esigenze dei Comuni e delle Province del Nord, il cui presidente è il sen. Cesarino Monti che ringrazio per il lavoro svolto.

E, nulla esclude che un Ente locale possa iscriversi, pagando la relativa quota, a più di una associazione.

Ma, le associazioni più importanti, quanto a numero di iscritti e le più rappresentative a livello nazionale sono ANCI e UPI ed è su queste che vorrei soffermarmi, principalmente per due motivi.

Innanzitutto, perché le Assemblee Congressuali per il rinnovo degli organi di ANCI e UPI avranno luogo il prossimo autunno e quindi pochi mesi dopo le elezioni amministrative che si terranno il 6 e 7 giugno.

Infatti, in breve sintesi, per disposizione statutaria, gli organi si rinnovano ogni 5 anni.

In tale occasione, l'Assemblea Congressuale elegge il Presidente, il Consiglio Nazionale (per l'ANCI) e il Consiglio Direttivo (per l'UPI).

Successivamente, il Presidente nomina i componenti dell'Ufficio di Presidenza che è composto, sia per ANCI sia per UPI, da 20 membri.

Vengono poi costituiti ulteriori organismi che assumono, in riferimento alla specifica associazione la denominazione di coordinamenti, dipartimenti, consulte, commissioni.

Sia ANCI che UPI hanno poi una articolazione a livello Regionale in cui vengono replicati gli organi di rappresentanza.

Concretamente, la composizione dei vari organi (sia a livello nazionale sia a livello regionale) rispecchia gli equilibri politici esistenti al momento in cui si svolge l'Assemblea e la rappresentanza degli iscritti all'associazione.

Ad esempio, all'interno dell'Ufficio di Presidenza dell'UPI si realizza una prima suddivisione tra esponenti della sinistra ed esponenti del centro destra.

E, una ulteriore suddivisione all'interno dei due gruppi, da un lato Margherita, DS, Verdi e Rifondazione; dall'altro, Forza Italia, Alleanza Nazionale, UDC e Lega Nord.

Ho menzionato, Margherita, DS, Forza Italia e Alleanza Nazionale perché l'ultima Assemblea Congressuale si è svolta nel 2004 e quindi la composizione degli organi rispecchia la situazione parlamentare esistente in quel periodo.

Una suddivisione che, dopo lo svolgimento di 2 elezioni politiche (nel 2006 e nel 2008) e la creazione di nuovi soggetti politici, risulta superata.

Ma, il principio che sta alla base della composizione dell'Ufficio di Presidenza, vale per tutti gli organi dell'associazione.

In base alla mia esperienza posso dire che, nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza dell'UPI, si collabora e si riesce ad operare nel rispetto di tutte le posizioni ma sono l'unica rappresentante della Lega Nord, così come abbiamo un solo rappresentante nell'Ufficio di Presidenza dell'ANCI.

Un secondo motivo, legato strettamente al precedente, riguarda le finalità dell'associazionismo degli enti locali.

ANCI e UPI rappresentano, non solo per disposizione dei loro statuti ma in concreto, i Comuni e le Province nei confronti del Parlamento, del Governo, delle Regioni e degli organismi comunitari.

Ad esempio, ANCI e UPI designano propri rappresentanti nel Comitato delle Regioni, organo consultivo composto da rappresentanti degli enti locali e regionali d'Europa, istituito nel 1994 dal Trattato sull'Unione Europea di cui fanno parte, per l'Italia, 24 membri.

ANCI e UPI designano propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali e nel Comitato Direttivo dell'ARAN (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni.).

ANCI e UPI designano propri rappresentanti in Conferenza Stato – città ed autonomie locali, organo collegiale con funzioni consultive e decisionali, sede istituzionale permanente di confronto tra lo Stato e gli enti locali. Infatti, ne fanno parte, oltre ai Presidenti di ANCI e UPI, 6 presidenti di Provincia e 14 sindaci.

Senza dimenticare che la Conferenza Unificata, sede congiunta della Conferenza Stato –Regioni e della Conferenza Stato – Città ed autonomie locali svolge funzioni consultive, di raccordo, di scambio di dati ed informazioni in tutti i casi in cui Regioni, Province, Comuni e Comunità montane debbano esprimersi su un medesimo oggetto.

Ad esempio, la Conferenza Unificata:

- esprime parere sul disegno di legge finanziaria e sui disegni di legge collegati e sul documento di programmazione economica e finanziaria;
- è consultata sulle linee generali delle politiche del personale pubblico e sui processi di riorganizzazione e mobilità del personale connessi al conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli enti locali;
- svolge attività di raccordo e può promuovere intese ed accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane;
- acquisisce, nei casi previsti dalla legge, le designazioni dei rappresentanti delle autonomie locali indicati dai Presidenti delle regioni e Province autonome, dall'ANCI, dall'UPI e dall'UNCEM;
- esprime gli indirizzi per l'attività dell'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali.

Inoltre, la legge n. 42 del 5 maggio 2009 avente ad oggetto "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" prevede l'istituzione, nell'ambito della Conferenza Unificata, della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica come organismo stabile di coordinamento.

Ciò impone una riflessione: la Lega Nord è forza di cambiamento e, spesso, per cambiare il sistema occorre essere nel sistema.

Abbiamo ottenuto grandi risultati grazie ai nostri Ministri e grazie al lavoro dei Parlamentari; così come abbiamo ottenuto determinati risultati nelle Regioni. I nostri Presidenti di Provincia e i nostri Sindaci, riescono a gestire il proprio territorio e ad adottare importanti iniziative proprio perché rivestono tali cariche.

Vorrei perciò ribadire che ci sono occasioni in cui è indispensabile essere presenti.

Non bisogna sottovalutare il significato e le ripercussioni che derivano dall'espressione di un parere, e neppure l'importante opera di mediazione e di contemperamento delle varie posizioni che avviene negli organi direttivi delle associazioni degli enti locali o, a maggior ragione, le decisioni assunte in Conferenza Stato – Città ed autonomie locali o in Conferenza Unificata.

Il mio intervento ha lo scopo di aprire una riflessione. Credo quindi sia necessario, non solo riflettere sulla questione ma anche organizzarci.

Nel senso che sarebbe opportuno far entrare quanti più amministratori della Lega Nord negli organi direttivi di tutte le associazioni degli enti locali proprio perché sono luoghi di consultazione di raccordo e perché dobbiamo comunque continuare a dare voce alle nostre istanze ed affermarle in tutte le sedi opportune, anche quelle istituzionali.

Quindi apriamo una riflessione e cerchiamo di attivarci affinché possa aumentare la rappresentanza degli amministratori della Lega Nord.

In conclusione, si è aperta o si aprirà a ore la campagna elettorale che chiamerà al voto numerosi comuni e province. So che tutti, noi e voi, siamo impegnati e mi permetto quindi di augurare ai nostri candidati, ai militanti, ai sostenitori, a tutte le Segreterie della Lega Nord: buon lavoro.